

Comune di Colmurano

Provincia di Macerata

Nota integrativa al

Bilancio di previsione 2020-2022

Sommario

PREMESSA	
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	
NOTIZIE PRELIMINARI	
EQUILIBRI.....	
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	
Previsioni di cassa.....	
Equilibrio corrente anni 2020-2022	
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	
COERENZA DELLE PREVISIONI	
Analisi della coerenza interna	
Analisi della coerenza esterna.....	
PREVISIONI PERIODO 2020-2022.....	
A) ENTRATE	
Entrate da fiscalità locale	
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	
Sanzioni amministrative da codice della strada	
Proventi dei beni dell'ente	
Proventi dei servizi pubblici	
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	
Spese di personale.....	
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	
Spese per acquisto beni e servizi.....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza	
Fondi per spese potenziali.....	
Fondo di riserva di cassa.....	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	
ORGANISMI PARTECIPATI	
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	
INDEBITAMENTO.....	
CONCLUSIONI.....	

PREMESSA

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che al bilancio di previsione è allegata la nota integrativa, la quale indica, come disposto dal comma 5, dell'art.11, del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, tutte le seguenti informazioni:
 - i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 - l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
 - l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si provvede ad elaborare la nota integrativa, quale allegato al Bilancio di Previsione 2020/2022 secondo quanto sopra indicato.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Colmurano registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 1.219 abitanti.

L'ente è terremotato, il sisma si è verificato in agosto 2016 e periodi successivi.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio di previsione sono allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 2 del 01/07/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, si evince che:

- sono rispettati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio al 31/12/2019;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	1.285.420,36
di cui:	
a) Fondi vincolati	17.545,29
b) Fondi accantonati	524.277,46
c) Fondi destinati ad investimento	104.070,50
d) Fondi liberi	639.527,11
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.285.420,36

Dalle comunicazioni ricevute, nella previsione 2020-2022, anno 2020, si è inserita la spesa complessiva di €. 4.233,64, riconosciuta con atto di Consiglio Comunale n. 3 del 01/07/2020, e riguardante un intervento di somma urgenza approvato con atto di Giunta Municipale n. 16 del 27/02/2020 a seguito degli eventi ventosi verificatisi sul territorio comunale nel mese di febbraio 2020.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	765.547,33	1.014.133,37	1.224.809,30
di cui cassa vincolata	127.150,82	204.909,00	182.678,39
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è stata elaborata tenendo conto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione è stato elaborato tenendo conto del pareggio finanziario complessivo di competenza e degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	17.026,32	26.107,39	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	223.786,14	134.714,87	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	218.217,67	287.051,91		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.014.133,37	1.224.809,30		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	428.323,05	previsione di competenza previsione di cassa	666.152,88 1.140.592,06	659.050,33 1.087.373,38	680.103,29	738.103,29
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	84.616,99	previsione di competenza previsione di cassa	1.101.026,59 1.175.088,54	1.076.778,19 1.161.395,18	1.003.002,24	964.865,39
30000	TITOLO 3 96529,08	96.529,08	previsione di competenza previsione di cassa	172.519,02 248.480,53	178.540,45 275.069,53	178.579,22	263.789,18
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	6.462,01	previsione di competenza previsione di cassa	2.959.029,68 3.435.847,95	3.006.451,75 3.012.913,76	1.242.719,59	1.144.750,16
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 85.000,00	85.000,00 85.000,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	604.256,47 604.256,47	795.605,67 795.605,67	795.605,67	795.605,67
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	14.178,13	previsione di competenza previsione di cassa	371.932,91 385.635,41	443.932,91 458.111,04	443.932,91	443.932,91
	TOTALE TITOLI	630.109,26	previsione di competenza previsione di cassa	5.874.917,55 7.074.900,96	6.245.359,30 6.875.468,56	4.343.942,92	4.351.046,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	630.109,26	previsione di competenza previsione di cassa	6.333.947,68 8.089.034,33	6.693.233,47 8.100.277,86	4.343.942,92	4.351.046,60

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	349.466,64	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.989.684,12 26.107,39 2.250.944,86	1.937.614,75 38.270,49 0,00 2.214.751,22	1.845.190,69 0,00 (0,00)	1.864.542,71 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	27.747,45	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.338.756,90 134.714,87 3.947.345,73	3.486.047,51 891.710,35 0,00 3.513.794,96	1.244.915,59 0,00 (0,00)	1.146.946,16 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	3,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	29.317,28 (0,00) 29.317,28	30.032,63 0,00 0,00 30.032,63	14.298,06 0,00 (0,00)	100.019,15 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	604.256,47 (0,00) 604.256,47	795.605,67 0,00 0,00 795.605,67	795.605,67 0,00 (0,00)	795.605,67 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	31.461,85	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	371.932,91 (0,00) 394.988,71	443.932,91 0,00 0,00 475.394,76	443.932,91 0,00 (0,00)	443.932,91 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	408.675,94	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.333.947,68 160.822,26 7.226.853,05	6.693.236,47 929.980,84 0,00 7.029.579,24	4.343.942,92 0,00 0,00	4.351.046,60 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	408.675,94	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.333.947,68 160.822,26 7.226.853,05	6.693.236,47 929.980,84 0,00 7.029.579,24	4.343.942,92 0,00 0,00	4.351.046,60 0,00 0,00

Nelle previsioni di competenza si è tenuto conto di quanto disposto dal principio generale n.16 e dai principi contabili applicati, rappresentando le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	8.663,01
Entrata in conto capitale	134.714,87
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse correnti non vincolate per spese correnti nei soli casi ammessi dal principio contabile	17.444,38
TOTALE	160.822,26

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	160.822,26
FPV di parte corrente applicato	26.107,39
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	134.714,87
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	8.663,01
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	10.288,54
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Altre risorse: Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti in anni precedenti all'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	7.155,84
Totale FPV entrata parte corrente	26.107,39
Entrata in conto capitale	134.714,87
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	134.714,87
TOTALE	160.822,26

Nel periodo di riferimento 2020/2022, il Fpv di spesa corrisponde al Fpv di entrata dell'esercizio successivo, nel rispetto dei cronoprogrammi di spesa.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.224.809,30
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.087.373,38
2	Trasferimenti correnti	1.161.395,18
3	Entrate extratributarie	275.069,53
4	Entrate in conto capitale	3.012.913,76
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	85.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	795.605,67
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	458.111,04
	TOTALE TITOLI	6.875.468,56
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.100.277,86

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	2.214.751,22
2	Spese in conto capitale	3.513.794,96
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	30.032,63
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	795.605,67
7	Spese per conto terzi e partite di giro	475.394,76
	TOTALE TITOLI	7.029.579,24
	SALDO DI CASSA	1.070.698,62

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto competenza ed in conto residui.

Il saldo di cassa non è negativo nel rispetto del comma 6 ,dell'art.162 del TUEL.

In merito alla previsione di cassa di spesa, si è tenuto in considerazione delle poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 1.224.809,30.

L'Ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	1.224.809,30
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	428.323,05	659.050,33	1.087.373,38	1.087.373,38
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	84.816,99	1.076.778,19	1.161.595,18	1.161.395,18
3	<i>Entrate extratributarie</i>	96.529,08	178.540,45	275.069,53	275.069,53
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.462,01	3.006.451,75	3.012.913,76	3.012.913,76
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	85.000,00	85.000,00	85.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	795.605,67	795.605,67	795.605,67
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	14.178,13	443.932,91	458.111,04	458.111,04
	TOTALE TITOLI	630.309,26	6.245.359,30	6.875.668,56	6.875.468,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	630.309,26	6.245.359,30	6.875.668,56	8.100.277,86

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	349.466,64	1.937.614,75	2.287.081,39	2.214.751,22
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	277.47,45	3.486.047,51	3.513.794,96	3.513.794,96
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	30.032,63	30.032,63	30.032,63
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	795.605,67	795.605,67	795.605,67
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	31.461,85	443.932,91	475.394,76	475.394,76
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	408.675,94	6.693.233,47	7.101.909,41	7.029.579,24
	SALDO DI CASSA				1.070.698,62

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL, sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.224.809,30			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		26.107,39	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.914.368,97 0,00	1.861.684,75 0,00	1.966.757,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.937.614,75 0,00 81.028,70	1.845.190,69 0,00 89.423,20	1.864.542,71 0,00 89.651,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		30.032,63 0,00 0,00	14.298,06 0,00 0,00	100.019,15 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-27.171,02	2.196,00	2.196,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		32.126,66 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			4.955,64	2.196,00	2.196,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			4.955,64	2.196,00	2.196,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		32.126,66		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-27.171,02	2.196,00	2.196,00

L'importo di euro 4.955,64 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- €. 732,00: Canoni di locazione attiva a scomputo dei lavori manutenzione straordinaria su locale comunale concesso in locazione;
- €. 4.223,64: Risarcimento danni al patrimonio comunale da polizza comunale All Risk per danni conseguenti al fenomeno ventoso di febbraio 2020;

Il saldo positivo di parte corrente è destinato:

- al finanziamento delle spese in c/capitale

In riferimento agli equilibri di Bilancio, si evidenzia che, durante la gestione 2020, gli enti locali dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821), come modificato dal DM 01 agosto 2019.

In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare, l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011, precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non

ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo, e devono essere, invece, considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Nella tabella le entrate sono valorizzate al netto del relativo FCDE.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	845,00	836,84	836,84
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare: entrate da elezioni e da emergenza covid19	42.451,09	14.212,00	14.212,00
Totale	43.296,09	15.048,84	15.048,84

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	14.212,00	14.212,00	14.212,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare: risarcimento danni a terzi e spese per emergenza sanitaria covid29 (2021: cap.68-3 e 2022: cap. 1585)	55.133,20	1.500,00	1.500,00
Totale	69.345,20	15.712,00	15.712,00

COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Analisi della coerenza interna

Le previsioni, per il periodo di riferimento temporale del bilancio, devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ecc.).

Contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, come previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti, sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente, trovano riferimento nel bilancio di Previsione 2020-2022, ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel Bilancio 2020/2022 e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Le previsioni di cassa del primo esercizio sono state previste, inoltre, in coerenza con il cronoprogramma dei pagamenti del titolo II di spesa.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA", emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98¹

Su tale piano, l'organo di revisione dell'Ente ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano, l'organo di revisione dell'Ente ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione dell'Ente.

¹ Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Analisi della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017, e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti, con delibera n. 20/2019, hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art. 9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento. Sulla base di tale delibera, quindi, ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL, ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019. Lo “spazio” per il nuovo indebitamento, quindi, torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

Dopo la suddetta delibera n. 20/2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, in data 9 marzo 2020, sul sito del MEF-Ragioneria Generale dello Stato, è stata pubblicata la Circolare n. 5 “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”. Il documento era particolarmente atteso dagli enti territoriali, al fine di ricevere urgenti e indispensabili chiarimenti di carattere operativo in merito al pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019.

Nella suddetta Circolare n. 5 del 2020, l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nell'auspicata direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

PREVISIONI PERIODO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

Scaglione	Esercizio 2019	Previsione 2020
FINO A 15 MILA EURO	0,60	0,60
DA 15 MILA A 28 MILA	0,65	0,65
DA 28 MILA A 55 MILA	0,70	0,70
DA 55 MILA A 75 MILA	0,75	0,75
OLTRE 75 MILA EURO	0,80	0,80

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

L'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2019 (rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	167.436,86	161.597,04	183.000,00	221.000,00
TASI	2.155,41			
TARI	115.996,16	113.593,00	113.593,00	113.593,00

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18

agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque, ai sensi dell'art. 107, comma 4, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, c.d. Decreto Cura Italia, non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

Successivamente, l'art. 138 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, abrogando l'art. 107, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 c.d. "decreto Cura Italia", e il comma 683-bis dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha uniformato i termini per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI e IMU al termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020. Tale ultimo termine è stato da ultimo differito al 30 settembre 2020 dalla legge di conversione del d.l. 34/2020 c.d. Decreto Rilancio.

TARI

L'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	115.996,16	113.593,00	113.593,00	113.593,00

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 113.593,00, con un diminuzione di euro 2.403,16 rispetto alla somma accertata nel 2019 (ultimo rendiconto) per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668, dell'art.1, della Legge 147/2013.

L'Ente in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, si è avvalso della possibilità di approvare le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- diritto sulle pubbliche affissioni

Altri Tributi	Esercizio 2019 (rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	306,00	300,00	0,00	0,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	2.386,22	2.750,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	282,20	300,00	0,00	0,00
Totale	2.974,42	3.350,00	0,00	0,00

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019 (*)	Residuo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	0,00	103.312,54	0,00	0,00	0,00
IMU	46.660,60	174.907,27	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TASI	9.225,86	9.225,86	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI E TARSU	1.230,20	4.035,67	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	57.116,66	291.481,34	16.000,00	16.000,00	16.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		289.450,86	16.000,00	16.000,00	16.000,00

(*) accertato 2019

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 è stata definita in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	43.080,12	0,00	43.080,12
2019 (rendiconto)	49.462,60	0,00	49.462,60
2020 (previsione)	49.773,40	0,00	49.773,40
2021 (previsione)	0,00	0,00	0,00
2022 (previsione)	0,00	0,00	0,00

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Come chiarito da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19 febbraio 2018, "l'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese".

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.000,00	1.000,00	1.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	1.520,00	5.800,00	5.800,00
TOTALE SANZIONI	2.520,00	6.800,00	6.800,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.675,00	5.963,16	5.963,16
Percentuale fondo (%)	66,47%	87,69%	87,69%

La quantificazione dello stesso è stata calcolata in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 422,50 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 00,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis, del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta, in data 01/07/2020 la somma di euro 845,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 422,50
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali ,sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	14.841,00	16.375,00	16.457,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	14.841,00	16.375,00	16.457,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.765,59	6.696,36	6.729,89
Percentuale fondo (%)	38,85%	40,89%	40,89%

La quantificazione dello stesso è stata calcolata in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Mense scolastiche	25.780,00	33.200,00	77,65%
Colonie e centri estivi diurni	4.298,27	12.900,00	33,32%
Ginnastica dolce anziani	150,00	750,00	20,00%
Impianti sportivi	5.298,25	35.706,47	14,84%
Trasporto cure termali	150,00	1.500,00	10,00%
Taxi sociale	350,00	3.506,09	9,98%
Altri Servizi: pesa pubblica	0,00	400,00	0,00%
Totale	36.026,52	87.962,56	40,96%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), in corrispondenza delle previsioni di cui sopra, non è stato quantificato in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Ente ha provveduto ad adeguare le tariffe della mensa scolastica (+16,67% per la tariffa del buono pasta della scuola primaria, e +20,00% per la tariffa del buono pasto della scuola dell'infanzia) in relazione all'aumento del costo per la fornitura dei pasti, definito a seguito della procedura di gara per l'appalto del servizio di ristorazione scolastica dal 01/09/2020 al 30/06/2023

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	355.219,34	379.569,13	375.870,30	375.870,30
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	31.388,19	32.531,16	32.184,35	32.184,35
103	Acquisto di beni e servizi	525.478,22	539.615,80	461.825,73	451.799,43
104	Trasferimenti correnti	935.488,12	837.285,00	825.030,00	823.530,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.217,55	2.556,47	2.249,21	32.898,79
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.521,75	10.880,00	19.044,20	19.044,20
110	Altre spese correnti	123.370,95	135.177,19	128.986,90	129.215,64
Totale		1.989.684,12	1.937.614,75	1.845.190,69	1.864.542,71

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 296.141,07, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 e corrispondono alla somma di euro 18.465,22.

La spesa indicata non comprende alcun importo a titolo di rinnovi contrattuali in quanto, in tal senso, è stata accantonata una quota del Risultato di Amministrazione 2019 approvato in Consiglio Comunale il 01/07/2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	273.243,05	379.569,13	375.870,30	375.870,30
Spese macroaggregato 103	5.820,24	960,00	960,00	960,00
Irap macroaggregato 102	18.410,83	25.123,67	24.866,86	24.866,86
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare macroaggregato 110	2.350,00	2.805,65	2.462,23	2.462,23
Altre spese: da specificare macroaggregato 104	461,41	245,00	350,00	350,00
Altre spese: da specificare macroaggregato 109	0,00	0,00	14.244,20	14.244,20
Totale spese di personale (A)	300.285,53	408.703,45	418.753,59	418.753,59
(-) Componenti escluse (B)	4.144,46	144.341,14	135.354,89	135.354,89
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	296.141,07	264.362,31	283.398,70	283.398,70
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 296.141,07.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 2.250,00 (cod. 1.03.02.11).

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti, successivamente riapprovato con modifiche e aggiornamenti, ed alle cui previsioni è necessario attenersi rigorosamente.

L'Ente provvede a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)

- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Ai sensi del punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011, ed in riferimento al relativo esempio n. 5, l'Ente ha calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità nel rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato e calcolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono stati oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat) e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 della media dei rapporti annui degli ultimi 5 esercizi, fra il totale incassato ed il totale accertato di ciascuna entrata sia di natura tributaria, che di natura extra tributaria (patrimoniale), considerata di difficile esazione.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il calcolo del fondo è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	659.050,33	51.857,34	56.039,29	4.181,95	8,50%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.076.778,19	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	178.540,45	24.295,95	24.989,41	693,46	14,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.006.451,75	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	4.920.820,72	76.153,29	81.028,70	4.875,41	1,65%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.914.368,97	76.153,29	81.028,70	4.875,41	4,23%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.006.451,75	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	680.103,29	54.586,68	58.146,63	3.559,95	8,55%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.003.002,24	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	178.579,22	28.797,84	31.276,57	2.478,73	17,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.242.719,59	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	3.104.404,34	83.384,52	89.423,20	6.038,68	2,88%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.861.684,75	83.384,52	89.423,20	6.038,68	4,80%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.242.719,59	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	738.103,29	54.586,68	58.146,63	3.559,95	7,88%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	964.865,39	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	263.789,18	29.026,58	31.505,31	2.478,73	11,94%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.144.750,16	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	3.111.508,02	83.613,26	89.651,94	6.038,68	2,88%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.966.757,86	83.613,26	89.651,94	6.038,68	4,56%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.144.750,16	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 10.000,00 pari allo 0,5160% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 10.000,00 pari allo 0,5419% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 10.000,00 pari allo 0,5363% delle spese correnti;

e quindi rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipate	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità di fine mandato	1.301,47	1.301,47	1.301,47
Accantonamento per adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare)	0,00	0,00	0,00

Legenda tabella:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011).

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2019
Fondo rischi contenzioso	30.000,00
Fondo oneri futuri	15.000,00
Fondo perdite società partecipate	4.500,00
Fondo per adeguamenti del CCNL	5.000,00
Fondo per indennità di fine mandato	780,88

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3, del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Ente:

- ha previsto per l'anno 2020 l'avvio e conclusione, mediante specifico appalto di servizi a ditta specializzata, delle operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

inoltre

- ha previsto per l'anno 2020 di porre in essere tutte le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022, l'Ente non ha previsto di esternalizzare alcun ulteriore servizio rispetto a quelli la cui esternalizzazione risulta consolidata nel tempo.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018, i quali sono pubblicati nell'apposita sezione dedicata dei rispettivi siti web istituzionali, presentando un risultato di esercizio positivo, non ricorrendo, quindi, l'attivazione degli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Elenco degli organismi e società partecipati dall'Ente

Ragione sociale della società	Sito internet della società	Percentuale di partecipazione
COSMARI SRL	www.cosmarimc.it	0,4327
T.A.S.K. - TELEMATIC APPLICATIONS FOR SYNERGIC KNOWLEDGE S.R.L.	www.task.sinp.net	0,024
TENNACOLA S.P.A.	www.tennacola.it	2,637
AATO 4 MARCHE Centro Sud – Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Fermano e Maceratese – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	www.aato4.it	1,267
ATA 3 – Assemblea Territoriale d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 – Macerata – GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	www.ata3macerata.it	(*)0,37
SIC 1 – SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA – Procedura di fallimento in corso		0,09

(*) Dato riferito al 31/12/2018 in relazione all'ultimo bilancio disponibile approvato dall'organismo partecipato dall'ente alla data di aggiornamento dell'inventario e di elaborazione del rendiconto della gestione 2019.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30/11/2019, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo, andrà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016;
- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Garanzie rilasciate

L'Ente non rilasciato alcuna garanzia a favore degli organismi dallo stesso partecipati e di altri soggetti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		254.925,25	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		134.714,87	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.091.451,75	1.242.719,59	1.144.750,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.486.047,51 0,00	1.244.915,59 0,00	1.146.946,16 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-4.955,64	-2.196,00	-2.196,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Interventi di manutenzione straordinaria a scomputo dei canoni di locazione attiva	732,00	2.196,00	2.196,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	732,00	2.196,00	2.196,00

L'Ente non intende acquisire alcun beni con contratto di locazione finanziaria:

L'Ente, infine, non ha posto in essere alcun contratto di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	1.136.881,60	1.109.243,51	1.078.273,38	1.133.240,75	1.118.942,69
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	21.347,03	29.085,22	30.032,63	14.298,06	100.019,15
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>-6.291,06</i>	<i>-1.884,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.109.243,51	1.078.273,38	1.133.240,75	1.118.942,69	1.018.923,54
Nr. Abitanti al 31/12	1.224	1.219	1.219	1.219	1.219
Debito medio per abitante	906,24	884,56	929,65	917,92	835,87

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti, ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra, la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	2.197,45	2.177,55	2.556,47	2.249,21	32.898,79
Quota capitale	21.347,03	29.085,22	30.032,63	14.298,06	100.019,15
Totale fine anno	23.544,48	31.262,77	32.589,10	16.547,27	132.917,94

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad euro 2.556,47, 2.249,21 e 32.898,79, è congrua sulla base dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	2.197,45	2.177,55	2.556,47	2.249,21	32.898,79
entrate correnti	1.909.453,60	1.655.682,68	1.909.453,60	1.471.477,30	1.434.835,19
% su entrate correnti	0,12%	0,13%	0,13%	0,15%	2,29%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non prevede di effettuare alcuna operazione qualificata come indebitamento ai sensi dell'art. 3, c° 17, della legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è necessario costituire regolare accantonamento.

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili e coerentemente con le strategie e gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 che prende forma dalle linee programmatiche di mandato.

Si rilevano, tuttavia, alcune potenziali criticità nella fase di programmazione delle entrate che possono riflettersi negativamente sull'attività gestionale dell'Ente, legate a fattori esterni quali:

- l'incertezza di previsione e di gestione dovuta agli eventi sismici di agosto 2016 e seguenti;
- la continua evoluzione del quadro normativo fiscale e di finanza pubblica.

L'Amministrazione comunale intende, comunque, seguire una politica a favore della famiglia, favorendo il più possibile la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; a favore del diritto allo studio, dell'infanzia e degli anziani, garantendo la continuità dei servizi e migliorando la qualità degli stessi anche in termini di opere pubbliche e spese di investimento sul territorio comunale per favorirne la riqualificazione ed elevare gli standard di qualità ambientale.

Colmurano, lì 01.07.2020

Il Sindaco
Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Mirko Mari